FONDAZIONE OSPEDALE GIUSEPPE ARAGONA
ISTITUTO GERIATRICO E RIABILITATIVO - ONLUS

Viale Grasselli Barni 47, 26037 San Giovanni in Croce – Cremona
Tel. 0375/310438 Fax 0375/310053 - C.F./P.I. 00296100191

www.ospedalearagona.org - direzionegenerale@ospedalearagona.org
direzionegenerale@pec.ospedalearagona.org direzionesanitaria@pec.ospedalearagona.org

RELAZIONE DI MISSIONE

Nell'anno 2019 la Fondazione ha ottenuto il riconoscimento di n. 12 i posti letto in nucleo per persone in stato vegetativo mediante la riconversione di posti letto già accreditati e a contratto RSA così come disposto dal Decreto ATS n.341 del 17 luglio 2019 e confermato dall'U.O. Accreditamento e Negoziazione rete Territoriale della DG Welfare.
La Fondazione già da anni ospitava persone in stato vegetativo in deroga nell'istituto di riabilitazione. Importante è stato il riconoscimento della professionalità acquisita in questo campo con il lavoro svolto dalla direzione sanitaria, dai medici e da tutti gli operatori in modo competente e puntuale
Pertanto si è avuto il riconoscimento extra budget RSA dell'importo relativo alla differenza tra il SOSIA medio della struttura e la tariffa degli Stati Vegetativi.
Conseguentemente è stato possibile utilizzare ulteriori posti a contratto in area riabilitativa.

La Fondazione ha continuato le altre attività sanitarie e socio sanitarie offrendo risposte appropriate ai bisogni del territorio nel rispetto delle direttive regionali e dell'ATS della Val Padana.

L'attività erogata dalla Fondazione risulta:

- *Area riabilitativa*

  L'occupazione dei posti letto accreditati contrattualizzati risulta pari al 94,80%. La relativa valorizzazione, risultante dall'applicazione dei DRG e delle tariffe previste dal SSR e differenziate in base alla tipologia del ricovero, ammonta ad € 5.770.689,64 a fronte di un budget di struttura contrattualizzato di € 5.696.379,14.Si è pertanto realizzata una produzione non riconosciuta di € 66.845,02. Il ricavo è stato pari al 60,70% del valore della produzione complessiva. La Fondazione ha accolto utenti extra regionali per 33 giornate.
  In fase di accettazione viene sempre verificata la presenza dell'impegnativa di ricovero, presupposto per la remunerazione a carico del SSR.
-
- *Area socio sanitaria assistenziale*

  ✓ RSA (Casa di Riposo)
  L'occupazione, per l'anno 2019, è pari al 99,38% con un ricavo di € 2.219.5558,71 pari al 23,62% del valore della produzione complessiva, leggermente superiore all'anno precedente e comprensivo del ricovero di un ospite affetto da SLA e di pazienti in S.V. Tali tipologie di pazienti determinano un introito extrabudget di €110.564,00. Anche la RSA ha presentato una sovrapproduzione non riconosciuta pari ad € 6.779,79
  Il ricavo dell'attività socio assistenziale è dato da una quota regionale quantificata mediante un sistema di classificazione SOSIA ammontante ad € 953.471,00 e dalla retta a carico dell'ospite e /o del comune € 1.117.778,50
  Il contributo medio SOSIA per l'anno 2019 risulta pari ad € 40,44/die.
  La retta a carico dell'ospite è stata portata nell'anno 2019 ad € 50,00.
  I 65 posti accreditati dalla Regione risultano in toto oggetto di un contratto sottoscritto con l'A.T.S. della Val Padana.
  I controlli sull'appropriatezza hanno avuto tutti esito positivo.

Nell'anno 2019 è proseguita l'attività "RSA Aperta" modalità di assistenza a domicilio, promossa in fase sperimentale dalla Regione Lombardia con DGR n. 116/2013 e DGR 2942/2014, a favore di soggetti fragili e della relativa famiglia. Il ricavo di tale attività ammonta ad € 22.546,00 pari allo 0,24% del valore della produzione con una aumento del 63.08% dell'attività rispetto all'esercizio 2018. Un soggetto privato ha usuifruito di servizio domiciliare in solvenza comportante un ricavo di € 1.794,00 pari allo 0,02% del valore della produzione complessiva.
Nell'anno 2019 è proseguito il servizio di preparazione, trasporto e consegna di pasti a domicilio mediante richieste dirette da parte di singoli cittadini. e dell'Unione Palvareta

- ✓ *C.D.I. Centro Diurno Integrato – n. 20 posti*

L'occupazione, per l'anno 2019, è pari al 83,74 con un incremento del 6,76% rispetto al precedente esercizio, e con un ricavo di € 246.917,23 pari al 2,63% del valore della produzione complessiva.
L'effettiva produzione dell'anno 2019 è stata pari ad € 133.140,80 leggermente superiore al budget contrattualizzato che ammontava ad € 132.662,58.
Il servizio è aperto dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 18.00 ed è garantito il servizio di trasporto.
L'introito è dato da un contributo giornaliero pari ad € 29,60 a carico del F.S.R. e da una retta a carico dell'ospite così composta: quota fissa mensile € 120,00, retta giornaliera di € 18,00 per ogni giorno di presenza, oltre ad un rimborso chilometrico per il trasporto che varia a seconda della distanza da percorrere e che va da un minimo di € 1,45 ad un massimo di € 3,00.

- *Attività specialistica ambulatoriale accreditata con l'Assessorato Sanità – trattamenti riabilitativi ambulatoriali di generale geriatria accreditati con l'Assessorato Famiglia e Solidarietà Sociale*

Le attività sono oggetto di contratti separati con l'A.T.S. della Val Padana che annualmente assegna distinti budget di struttura.
Il valore dell'attività specialistica ambulatoriale (Sanità), al netto degli sconti previsti dalla normativa regionale, ammonta ad € 430.113,20 con una sovrapproduzione pari al 0,51% rispetto al budget assegnato di € 427.940,00.
A tale produzione va aggiunto l'importo di € 41.861,01 per attività svolta a favore di utenti cronici.
Risultano differenze di ripartizione dell'attività ambulatoriale tra l'attività specialistica e l'attività a favore dei cronici, rispetto ai riscontri regionali.
I ticket incassati ammontano ad € 226.662,04.
Il ricavo dell'attività riabilitativa ambulatoriale in generale geriatrica ammonta ad € 207.344,00 con una maggior produzione del 7.30% rispetto al budget assegnato di € 193.236,33. Tale ricavo è comprensivo del ticket relativo.
L'attività in solvenza ammonta ad € 151.731.99
Il ricavo effettivo dell'attività poliambulatoriale complessiva (Sanità, ambulatoriale generale geriatrica e privati) ammonta ad € 1.041.431,37 pari al 11,08 del valore della produzione complessiva.
L'attività specialistica ambulatoriale è effettuata anche a favore degli utenti interni arricchendo qualitativamente l'erogazione dell'assistenza sanitaria.

- I proventi diversi rappresentano lo 0,78% del valore della produzione, mentre le rimanenze finali lo 0,85%.

- *Formazione*

Tutti i dipendenti del ruolo sanitario soggetto alla normativa ECM ha acquisito i crediti formativi previsti mediante corsi esterni, sistema FAD e interni.
Relativamente alla sicurezza tutto il personale, compreso i neoassunti, sono in possesso della formazione prevista.

Prospettive a medio termine

a) Tutta l'attività erogata ha comportato un costo pari ad € 9.382.441,24 a fronte di un ricavo totale di € 9.414.886,50 con conseguente utile di esercizio contabile pari ad € 32.445,26

   - Il 73,93% dei costi complessivi in carico alla Fondazione è rappresentato dalla voce di costo del personale, sia dipendente che in libera professione.
     La Fondazione ha garantito la fruizione delle ferie previste per legge con un residuo di 2.182 giorni a fronte di 2604 giorni del 2018.

   - Il 20,84% del costo complessivo di gestione è relativo agli acquisti di beni di consumo, manutenzioni, utenze, locazione macchine e attrezzature lavanderia, spese generali, percentuale analoga all'anno precedente.

   - Lo 0,33% del costo complessivo è dato dalla rilevazione di oneri di carattere straordinario.

   - Il 3,07% del costo complessivo è dato dalle quote di ammortamento e lo 0,91% rappresenta le rimanenze di magazzino all'1.1.2019.

   - Lo 0,92% del costo complessivo è relativo agli oneri finanziari sostenuti per il pagamento delle rate dei mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti e con MPS di Rivarolo Mantovano

b) I controlli eseguiti dalla vigilanza A.T.S. della Val Padana circa il mantenimento dei requisiti gestionali e strutturali per l'autorizzazione al funzionamento ed all'accreditamento regionale di tutte le attività erogate hanno rilevato osservazioni e prescrizioni a suo tempo riscontrate.

La tragedia per la pandemia di COVID 19 che ha colpito duramente l'utenza fragile dalla fine del mese di febbraio 2020 ha determinato la sospensione di alcuni servizi (CDI, RSA aperta e attività ambulatoriale), la sospensione di nuovi ricoveri in RSA e la riduzione dei ricoveri in Cure Intermedie.
Dal mese di maggio 2020 si è gradualmente riavviata l'attività ambulatoriale con l'adozione di misure organizzative specifiche e dalla fine di giugno con l'adozione di un Piano Organizzativo e Gestionale riprenderanno i ricoveri in RSA.
L'evoluzione della situazione non è al momento facilmente prevedibile, stante il perdurare delle incertezze riscontrate nell'approccio scientifico e strategico alla malattia. Di certo pesante sarà la ripercussione economica per la Fondazione

Gli obiettivi per il 2020 sono:
- ricerca del mantenimento dell'attività erogata nelle diverse branche accreditate a contratto
- mantenimento di un'attenta azione di monitoraggio della spesa
- accorta gestione organizzativa del personale in organico al fine di un corretto smaltimento ferie residue
- adeguamento dello Statuto alla normativa di riforma del Terzo Settore
- verifica disposizioni regolamentari privacy, trasparenza e anticorruzione
- analisi ed approfondimento nel caso di ripresa della riforma relativa al riassetto regionale relativo alle "degenze intermedie"

San Giovanni in Croce , 22/06/2020

IL PRESIDENTE
Marchini Luigia